

Prot 1232 B 3 e del 21/2/17

I.C. 6° QUASIMODO-DICEARCHIA

Pozzuoli

Anno scolastico 2017/2018



PIANO INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: Sede Centrale	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	20
➤ Altro	0
Totali	60
234% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

A. Rilevazione dei BES presenti: plessi	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	21

2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	20
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro	
Totali	78
743 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e	SI

	psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SÌ				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS : coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede i gruppi di lavoro (GLH/GLI) e promuove sostegno per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

F S DSA/ BES : effettua screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento, tabula i risultati e condivide e consiglia interventi di recupero/rinforzo; offre supporto nella stesura di PEI/PDF/PDP, promuove l'utilizzo di strategie educative metodologiche e didattiche; promuove l'utilizzo nella pratica didattica di strumenti compensativi e facilitanti per l'apprendimento; favorisce la comunicazione tra famiglia/scuola/servizi sanitari/uffici scolastici al fine di promuovere interventi integrati; raccoglie e tabula dati relativi alle criticità presenti in ogni classe/sezione al fine di favorire eventuali inserimenti ponderati in corso d'anno e per la compilazione del PAI d'istituto ; partecipa agli incontri periodici di GLI/GLH.

DOCENTI CURRICULARI : rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con le funzioni strumentali e condividono interventi specifici.

PERSONALE ATA : collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osserva gli aspetti non formali e comportamentali degli alunni.

PERSONALE EDUCATIVO- SERVIZIO CIVILE- VOLONTARIATO: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osserva gli aspetti non formali e comportamentali degli alunni, contribuisce all'organizzazione e realizzazione di laboratori per soddisfare i bisogni di socializzazione, autonomia e apprendimento degli alunni BES.

OPERATORI ASL : All'inizio di ogni anno scolastico gli operatori dell'ASL forniscono all'istituto un calendario di incontri con gli insegnanti degli alunni in difficoltà onde definire un percorso d'intervento condiviso (insegnanti, operatori e genitori)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Strutturazione di percorsi di formazione mirati alla sensibilizzazione delle problematiche degli alunni con BES rivolti primariamente ai coordinatori di classe e agli insegnanti prevalenti. Strutturazione di percorsi di formazione relativi alla normativa vigente in tema di DSA e di BES e riguardanti la Didattica Inclusiva che permetterà di organizzare attività formative fatte in modo da accogliere le attività personalizzate e individualizzate programmate nel nostro Istituto. Si cercherà soprattutto di elaborare percorsi formativi meno teorici e più orientati a sviluppare strategie e metodologie di lavoro utili alla gestione degli alunni con BES e di tutto il gruppo classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) al disagio ambientale o sociale (BES). Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali" in ottemperanza alla Direttiva del MIUR di Dicembre/2012, gli insegnanti interessati saranno supportati dal GLI o dagli operatori dell'ASL di competenza, dai centri di riabilitazione che collaborano con il nostro Istituto. Dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia. L'obiettivo è personalizzare, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti.

La valutazione, quindi, va rapportata al P.E.P., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative. Si rammenta inoltre che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

La valutazione deve tener conto delle caratteristiche personali del disturbo e di tutti gli aspetti riguardanti il processo educativo inclusivo e di apprendimento quali: punto di partenza, l'impegno, l'interesse, la socialità, le competenze raggiunte, la maturazione della personalità, gli obiettivi raggiunti, cercando di premiare i progressi e gli sforzi.

Prove di valutazione per fasce di livello coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Curricolo Verticale d'Istituto (Prove d'ingresso e prove quadrimestrali concordate per classi parallele e dipartimenti)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarieta' dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriale. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, volta a favorire l'autonomia. Gli assistenti alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine si adopererà una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di varie metodologie: tutoring, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità e delle difficoltà come risorsa. Alcune disabilità potenziano altre abilità, pertanto il docente valorizzerà queste abilità, facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (es. abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi).

I progressi raggiunti nelle nuove tecnologie hanno indotto lo sviluppo di una didattica basata sull'uso di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni.

Di conseguenza verrà incrementato il ricorso a risorse strumentali, quali lavagna interattiva multimediale, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive in organico potenziato. L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità dei DSA e del BES

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di

risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita: - di un potenziamento di docenti da impegnare in un maggior numero nella di progetti volti all' inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti; -

il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con

disabilità; - l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità, dall'inizio dell'anno scolastico;

- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;

- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; -

- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

- rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Si auspica la continuazione di un proficuo rapporto con gli Enti locali, soprattutto il Comune di Pozzuoli nel reperire fondi e strumenti per agevolare l'inclusione degli alunni B.E.S. all' interno dei vari plessi dell'istituto

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza nella nostra scuola, viene data all'accoglienza, per gli alunni in ingresso vengono realizzati progetti di continuità, cosicché già dal secondo quadrimestre delle classi di passaggio (infanzia-5° primaria), in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possono vivere alcuni momenti con gli alunni della scuola nella Secondaria di Primo Grado. In questo modo hanno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e potranno vivere con minore ansia il passaggio fra gli ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali la Dirigente provvede al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'insegnante di sostegno. Il referente BES avrà l'azione di coordinare i docenti nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività descritte, all'interno del Piano Educativo Personalizzato (P.D.P).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/01/2017

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

I.C. 6° QUASIMODO - DICEARCHIA

80078 POZZUOLI (NA)-Via Caio Vestorio,3

Tel e Fax 081/8042620


Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002

<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it>

e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it

Presidio per le ICT

**PROTOCOLLO PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE
DALLA L.170/10 PER LA GESTIONE DEGLI ALUNNI DSA**

 CHI	COSA FA	COME	QUANDO	PERCHÉ	DOCUMENTAZIONE
Docenti / Consiglio di classe	Osservazione	Osservazione deliberata e sistematica, concordata.	Nel momento in cui le prestazioni di un alunno facciano presupporre l'esistenza di qualche difficoltà .	Identificazione precoce dei casi sospetti	Annotazioni dei docenti / del Consiglio di classe
Docenti / Consiglio di classe	Attività di recupero didattico mirato	Adottando le metodologie e le strategie didattiche ritenute più idonee	A seguito della prima fase di osservazione	Potenziare le abilità deficitarie per migliorare i livelli di performance.	Eventuale relazione scritta
Docenti / Consiglio di classe	Richiesta di consulenza al referente d'Istituto per i DSA	Modalità stabilite dall'Istituzione scolastica	Qualora le difficoltà persistano nonostante le attività di recupero	Per la somministrazione di prove specifiche finalizzate all'individuazione di più chiari segnali di rischio.	Risultati delle prove
Docenti / Consiglio di classe	Segnalazione alla famiglia	I docenti, alla presenza del referente per i DSA, incontrano la famiglia per metterla al corrente delle difficoltà di apprendimento riscontrate dall'alunno.	Dopo i risultati delle prove specifiche	Sollecitare la famiglia a richiedere una valutazione diagnostica specialistica.	Verbale dell'incontro con la famiglia.
Famiglia	Richiesta di valutazione	La famiglia può rivolgersi alla ASL competente per territorio oppure a strutture private	Il prima possibile	Richiedere la valutazione e l'eventuale	Richiesta formale

		accreditate.		certificazione diagnostica	
Servizi	Valutazione diagnostica	Avvio dell'iter diagnostico secondo modalità e procedure proprie, stabilite dalla legge.	Secondo i tempi stabiliti dalla procedura ASL o struttura accreditata (di norma entro 10 giorni dalla richiesta da parte dei genitori)	Stabilire con certezza la presenza o meno di DSA	Documento di Certificazione diagnostica
Famiglia	Consegna della certificazione alla scuola	La famiglia, consegna la certificazione all'istituzione scolastica.	Il prima possibile	Permettere l'avvio delle procedure per l'elaborazione e l'attuazione di un Percorso Didattico Personalizzato elaborato in conformità alle normative vigenti	Documento di Certificazione diagnostica
Docenti / Consiglio di classe / referente DSA	Acquisizione della certificazione diagnostica	Il referente DSA, su richiesta del consiglio di classe, può richiedere un incontro con gli operatori dei servizi.	Il prima possibile	Per ricevere informazioni più dettagliate sul funzionamento delle abilità strumentali ed ipotizzare un piano di azione comune .	Verbale di riunione
Docenti / Consiglio di	Pianificazione ed attuazione di	I docenti, sulla base delle proprie osservazioni, delle	Entro il mese di novembre per le certificazioni	Favorire il raggiungimento del	PEP redatto su

classe	interventi mirati	informazioni ricavate dalla diagnosi e dall'incontro con i genitori e gli operatori di servizi, strutturano un PEP che preveda una didattica e valutazione personalizzata e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.	esistenti; al più presto per le nuove certificazioni.	pieno successo formativo dell'alunno.	apposito modello.
Famiglia	Condivisione PEP; sottoscrizione del Patto educativo/formativo	La famiglia condivide il PEP e sottoscrive un patto di corresponsabilità con i docenti, impegnandosi a sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno a scuola e a casa.	Al momento della condivisione del PEP	Favorire il raggiungimento del pieno successo formativo dell'alunno.	Patto di corresponsabilità all'interno del PEP.
Scuola / famiglia / servizi	Verifica periodica	La scuola, insieme alla famiglia e agli operatori dei servizi, verifica periodicamente l'andamento del processo di apprendimento dell'alunno e adotta eventuali adattamenti.	Verifiche periodiche	Verificare l'efficacia degli interventi proposti.	Verbale di riunione con annotazione delle eventuali modifiche.



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

I.C. 6° QUASIMODO - DICEARCHIA

80078 POZZUOLI (NA)-Via Caio Vestorio,3

Tel e Fax 081/8042620

Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002

<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it>

e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it

Presidio per le ICT

**PROTOCOLLO PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI
FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI
DIVERSAMENTE ABILI**

PROCEDURA 1: invio al Servizio Sanitario (o strutture accreditate) per la valutazione di alunni con difficoltà/ disagi ritenuti significativi, che potrebbero necessitare di attenzione clinica.

N°	ATTIVITÀ	FINALITÀ	COME	TEMPI	CHI	PRODOTTI
1	Informazione del Dirigente e/o della funzione strumentale che stabiliscono le modalità di incontro con i genitori	Esposizione da parte degli insegnanti delle difficoltà del bambino sulla base dell'osservazione (effettuata con eventuale applicazione di specifici strumenti)	Colloquio	Al termine di un periodo di valutazione da parte degli insegnanti, possibilmente entro novembre ± dicembre (tempi ottimali per poter eventualmente attivare il sostegno scolastico per l'anno successivo)	Insegnanti, Dirigente, e/o funzione strumentale	Eventuale comunicazione scritta al Dirigente.
2	Incontro insegnanti-genitori ± dirigente e /o funzione strumentale	Orientamento per l'attivazione di una valutazione clinica	Colloquio formale	Possibilmente entro novembre ± dicembre (tempi ottimali per poter attivare il sostegno scolastico per l'anno successivo)	Genitori, insegnanti, funzione strumentale e/o Dirigente	Verbale su eventuale apposita scheda
	<i>Incontro - prima visita</i>	<i>Avvio valutazione clinica</i>	<i>Secondo procedura</i>	<i>Secondo i tempi</i>	<i>Genitori ±</i>	

	<i>con operatori sanitari</i>		<i>ASL o struttura accreditata</i>	<i>stabiliti dalla procedura ASL o struttura accreditata (entro 10 giorni dalla richiesta da parte dei genitori)</i>	<i>bambino ± operatori della ASL o struttura accreditata</i>	
3	Eventuale incontro scuola - operatori ASL o struttura accreditata - promosso dai genitori, su richiesta della scuola	- Scambio di informazioni sulla base delle rispettive osservazioni/conoscenze del bambino - Formulazione di proposte di intervento	Incontro verbalizzato	Dopo che gli operatori del Servizio Sanitario, o struttura accreditata, hanno effettuato la valutazione clinica	Insegnanti, genitori, operatori della ASL o struttura accreditata, funzione strumentale e/o Dirigente	Verbale con esplicitazione delle indicazioni e proposte di intervento
	<i>Riconoscimento situazione di disabilità o di disagio (BES)</i>	<i>Certificazione di alunno in situazione di disabilità (ai sensi della legge n. 104 del μ92) o certificazione BES</i>	<i>Gli operatori della ASL , o struttura accreditata, consegnano alla famiglia la certificazione riguardante l'alunno</i>	<i>Al termine della valutazione clinica</i>	<i>famiglia/ operatori ASL o struttura accreditata</i>	<i>Certificazione di disabilità o di disagio (BES)</i>
4	Acquisizione		La famiglia consegna	Possibilmente entro i	Famiglia/	- Protocollo

¹Le parti in corsivo rappresentano fasi estranee alla procedura scolastica riportate a titolo informativo

	certificazione di disabilità e avvio procedure per la richiesta di sostegno scolastico. (qualora non sussistessero le condizioni necessarie per attivare il sostegno si rimanda alla procedura n°2)		la certificazione all'istituzione scolastica che a sua volta attiva le procedure per richiedere il sostegno per l'anno successivo.	termini per la presentazione della richiesta dell'organico dei docenti di sostegno.	scuola	della certificazione con contestuale apertura del fascicolo personale dell'alunno. - Verbale del GLH di istituto - Documento per la richiesta dell'organico di sostegno
5	Acquisizione Diagnosi funzionale	Disporre di informazioni sulla condizione di disabilità e sulle potenzialità del bambino	La ASL o struttura accreditata trasmette la Diagnosi funzionale alla scuola	Entro la fine dell'anno scolastico in corso	Operatori ASL o struttura accreditata / scuola	Fascicolo personale dell'alunno aggiornato

PROCEDURA 2: collaborazione scuola ± famiglia ± operatori ASL nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali (es.: DSA, ADHD, disturbi psicopatologici o del comportamento)

N°	ATTIVITÀ	FINALITÀ	COME	TEMPI	CHI	PRODOTTI
1	Acquisizione certificazione BES	Garantire la personalizzazione degli interventi educativi/didattici	La famiglia consegna la certificazione all'istituzione scolastica		Famiglia/ scuola	Protocollo certificazione e fascicolo personale dell'alunno
2	Incontro insegnanti/famiglia/ operatori ASL o struttura accreditata	Pianificazione degli interventi e delle verifiche	Colloquio verbalizzato da inserire nel fascicolo personale	Entro un mese dall'acquisizione della certificazione	Insegnanti/ famiglia/ operatori	- Verbale su apposita scheda - Piano Educativo personalizzato
3	Incontri successivi	verifica e valutazione da parte della scuola e degli operatori del percorso scolastico e di collaborazione effettuato -difficoltà incontrate -evoluzione osservata -traguardi raggiunti	-colloquio verbalizzato da inserire nel fascicolo personale		insegnanti/ famiglia/ operatori	verbale su apposita scheda.